

GAL Prealpi e Dolomiti

PSL *#facciamolono*

DISEGNO DI VALUTAZIONE

Delibera Consiglio Direttivo n. 37 del 24 luglio 2019

Luglio 2019

Sommario

Introduzione	4
PRIMA PARTE. LO STATO DELL'ARTE	5
1. Il sistema di monitoraggio e valutazione adottato dal Gal Prealpi e Dolomiti.....	5
1.1 <i>Strumenti e contenuti del sistema di monitoraggio</i>	<i>5</i>
1.2 <i>Finalità del monitoraggio</i>	<i>6</i>
1.3 <i>Finalità della valutazione</i>	<i>7</i>
2. La valutazione: le attività già realizzate	8
2.1 <i>Il rapporto di valutazione intermedia della strategia di sviluppo locale</i>	<i>8</i>
2.2 <i>L'indagine sul capitale sociale finalizzata alla valutazione del valore aggiunto Leader: la fase di rilevazione in itinere</i>	<i>9</i>
SECONDA PARTE. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE.....	13
3. Riferimenti normativi e struttura del disegno di valutazione	13
4. La valutazione della strategia di sviluppo locale	15
5. L'indagine sul Capitale Sociale finalizzata alla valutazione del valore aggiunto Leader	27
6. Quadro riepilogativo	32
6.1 <i>Attività, fonti e metodi</i>	<i>32</i>
6.2 <i>Cronoprogramma delle attività di monitoraggio e valutazione</i>	<i>35</i>
6.3 <i>Il rapporto di valutazione finale della SSL</i>	<i>36</i>
7. Fonti e riferimenti bibliografici.....	37
ALLEGATO A – MODALITA' DI CALCOLO INDICATORI COMPLESSI	38

Documento cura di Gal Prealpi e Dolomiti (Matteo Aguanno, Manuela De Colle)

Introduzione

Il presente **Disegno di Valutazione** approfondisce e dettaglia gli obiettivi, le azioni e gli strumenti di valutazione adottati dal Gal Prealpi e Dolomiti ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale promossa dal PSL *#facciamolono*i. Il Disegno di Valutazione interviene ad **aggiornare** e **dettagliare** le informazioni contenute nel **Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione del Gal Prealpi e Dolomiti**¹, documento che costituisce il **Piano di Valutazione del Gal**, definito in riferimento ai quadri 10.1 e 11.1 del PSL.

La definizione del Disegno di Valutazione è stata predisposta in riferimento alle indicazioni contenute nelle **Linee Guida per la valutazione di Leader /CLLD** stilate dalla Commissione Europea² (agosto 2017). L'elaborazione si è avvalsa inoltre del supporto e dei materiali resi disponibili da Agriconsulting nell'ambito del servizio di valutazione del PSR del Veneto 2014-2020, con particolare riferimento al documento *Condizioni di valutabilità e Disegno di Valutazione dell'Autovalutazione di Leader* (marzo 2019).

L'elaborato si struttura in **due sezioni**:

- una **prima sezione**, che riepiloga in sintesi le **caratteristiche del sistema di monitoraggio e valutazione** adottato dal Gal Prealpi e Dolomiti e le **attività già realizzate** in quest'ambito;
- una **seconda sezione**, che costituisce il disegno di valutazione *tout court*, in cui sono esplicitati i quesiti valutativi e la metodologia che sarà adottata ai fini della **valutazione finale della strategia di sviluppo locale e del valore aggiunto Leader**.

Nello specifico la seconda sezione comprende:

- un **capitolo dedicato alla valutazione della SSL**, che dettaglia le domande e i criteri definiti ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale ed elenca ove possibile gli indicatori che saranno utilizzati in riferimento a ciascun criterio. Questo capitolo adotta l'approccio proposto da Agriconsulting, mutuando una parte dei criteri e degli indicatori proposti dal valutatore indipendente, opportunamente adattati agli obiettivi e alle esigenze valutative specifiche della strategia;
- un **capitolo dedicato alla valutazione del valore aggiunto Leader**, realizzata attraverso un'indagine sul capitale sociale associato al Gal Prealpi e Dolomiti. L'indagine viene replicata in momenti diversi della programmazione (ex ante-baseline, in itinere, ex post) - al fine di capire se e quanto il Gal sia stato in grado di sviluppare, attraverso l'agire cooperativo e i meccanismi di *governance*, una crescita del capitale sociale sul territorio.
- un **capitolo finale** in cui si riepilogano **tempi, attività e prodotti della valutazione** nonché i **metodi** adottati e le **fonti dei dati** utilizzati.

¹ <https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2017/12/Documento-di-indirizzo.pdf>

² Rif. Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017): Linee guida: valutazione di LEADER / CLLD. Bruxelles

PRIMA PARTE. LO STATO DELL'ARTE

1. Il sistema di monitoraggio e valutazione adottato dal Gal Prealpi e Dolomiti

1.1 Strumenti e contenuti del sistema di monitoraggio

Con **delibera n. 56 del 22/12/2017** il Consiglio Direttivo ha approvato il ***Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione***, documento che descrive la struttura e l'articolazione del modello adottato dal Gal Prealpi e Dolomiti ai fini del monitoraggio e della valutazione. All'interno del documento sono elencate le singole informazioni che compongono il sistema di monitoraggio. Il sistema disposto dal Gal Prealpi e Dolomiti è funzionale a **monitorare** lo stato di attuazione del PSL per i seguenti aspetti:

- **l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale;**
- **gli output** prodotti (quadro 4.2.3 e 5.1.2 del PSL);
- **i risultati** conseguiti dal programma, sulla base del set di indicatori di risultato di cui al quadro 4.2.2 del PSL.

I dati sono organizzati all'interno di un *data management tool*, interrogabile a diversi livelli. L'unità minima di riferimento è la singola domanda di aiuto (comprese le domande non ammesse e non ricevibili). Le informazioni sono aggregate a livello di bando, tipo intervento, modalità attuativa (bando pubblico / bando a regia) e con riferimento ai Progetti Chiave e riguardano l'aspetto fisico, finanziario e procedurale delle attività e dei progetti.

Il sistema si avvale principalmente di dati gestionali interni e di fonte Avepa (dati tratti dall'applicativo Avepa-sezione Istruttoria e dai decreti di Avepa relativi agli interventi e alle operazioni bandite dal Gal). Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, vengono rilevate inoltre, con cadenza annuale, informazioni di fonte esterna (Istat e Infocamere) necessarie al calcolo dei valori aggiornati. Inoltre, ai fini di rilevare informazioni relative all'avanzamento fisico dei *progetti a regia* in corso d'opera (avvio, stato di realizzazione...) il Gal mantiene regolari contatti con i soggetti attuatori, contattandoli telefonicamente ogni 3 mesi. La raccolta di informazioni coinvolge anche i *beneficiari privati*, con cadenze e modalità diverse. In questo caso la rilevazione è effettuata due volte nel corso del progetto, a 4 mesi dalla data di concessione del contributo e a 14 mesi dalla stessa, avvalendosi di un questionario via web (CAWI) ed è finalizzata principalmente a rilevare lo stato di attuazione in relazione ai tempi e alle scadenze previste dal progetto.

Oltre alla raccolta sistematica e strutturata delle informazioni gestionali, il sistema di monitoraggio del Gal Prealpi e Dolomiti comprende ulteriori strumenti finalizzati alla rilevazione diretta di dati. Nello specifico gli strumenti riguardano:

- i **questionari rivolti a direttore, soci e beneficiari, finalizzati a rilevare il Capitale sociale** associato al Gal Prealpi e Dolomiti;
- il **questionario sul gradimento delle attività formative**, previsto dalla Carta dei Servizi³ e finalizzato a rilevare la **customer's satisfaction dei partecipanti alle iniziative di formazione e informazione**.

Infine, il sistema di monitoraggio del Gal Prealpi e Dolomiti prevede la **raccolta sistematica di un set articolato di informazioni relative alle attività di sostegno, comunicazione e animazione**. Nello specifico tali informazioni comprendono:

- tutti i dati di cui all'Appendice 3 del rapporto Annuale, riferita al riepilogo delle "Attività informative, approccio partecipativo e animazione";
- ulteriori indicatori rilevati dal Gal Prealpi e Dolomiti e funzionali a monitorare il rispetto degli standard qualitativi definiti dalla Carta dei Servizi (Delibera n. 06 del 08/03/2017).

1.2 Finalità del monitoraggio

Le informazioni di fonte amministrativa contenute nel sistema di monitoraggio sono aggiornate con continuità e comunque con cadenza perlomeno trimestrale e sono utilizzate:

- per ottemperare agli impegni di **rendicontazione nei confronti dell'AdG**, con particolare riferimento alla descrizione dello stato di attuazione e avanzamento del PSL, in particolare attraverso il **rapporto annuale**;
- a **fini gestionali interni**, per attività di controllo e supporto alla programmazione attuativa;
- per assicurare la necessaria **pubblicità e trasparenza** nei confronti degli stakeholder.

Nello specifico, con quest'ultima finalità viene prodotta la **relazione trimestrale** sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Locale del Gal Prealpi e Dolomiti, oggetto di puntuale pubblicazione sul sito del Gal. Oggetto di pubblicazione sono anche i valori progressivamente raggiunti in riferimento agli indicatori di output e di risultato definiti dal PSL, riportati nella sezione Monitoraggio del sito web, all'interno di un grafico a network che rappresenta il quadro logico del PSL.

³ https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2018/02/R1Carta_servizi_GAL-PSL-all-del-54-2017.pdf

1.3 Finalità della valutazione

I dati che derivano dal sistema di **monitoraggio** descritto nel paragrafo precedente costituiscono inoltre la **base informativa** principale **ai fini della valutazione della SSL** (figura 1). Nello specifico l'attività di valutazione è realizzata *in itinere* ed *ex post* (nella fase finale della programmazione) e risponde a obiettivi diversi:

- verificare se gli obiettivi del PSL continuano ad essere pertinenti;
- verificare in che misura la strategia abbia raggiunto i propri scopi e obiettivi;
- contribuire a una riflessione critica su come migliorare le attività e le procedure adottate dal GAL;
- rendicontare ai portatori di interessi (cittadini, soci, Regione Veneto, UE...) in merito all'utilizzo dei fondi pubblici.

Oltre ad adempiere ad una **funzione sommativa** (**verificare il raggiungimento degli obiettivi e analizzare gli eventuali scostamenti rispetto alle attese**) la valutazione è condotta al fine di **sostenere l'apprendimento**: la finalità ultima della valutazione è quella di **alimentare una conoscenza condivisa, fornendo indicazioni e insegnamenti** (raccomandazioni e *lessons learnt*) **utili a migliorare il ciclo della programmazione e dell'attuazione**, accrescendo la capacità dell'approccio LEADER di introdurre cambiamenti positivi e tangibili all'interno delle comunità locali.

Figura 1. Il sistema di monitoraggio e valutazione adottato dal Gal Prealpi e Dolomiti. Funzioni, finalità, output



2. La valutazione: le attività già realizzate

Alla data del **31 maggio 2019** le **attività realizzate** nell'ambito della valutazione della strategia di sviluppo locale comprendono:

- la produzione di un **rapporto di valutazione intermedia della strategia di sviluppo locale**, allegata al Rapporto annuale 2018 (Delibera del Consiglio Direttivo n. 12 del 27/02/2019);
- la realizzazione dell'**indagine sul capitale sociale - step rilevazione "in itinere"**, realizzata tramite interviste a soci e beneficiari e **finalizzata alla valutazione del valore aggiunto Leader**⁴.

Di seguito si fornisce una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati emergenti dalle due attività a carattere valutativo realizzate.

2.1 *Il rapporto di valutazione intermedia della strategia di sviluppo locale*

Il **rapporto di valutazione intermedia**, basato sull'analisi dei dati di monitoraggio, è stato prodotto ai fini di:

- **analizzare i progressi della strategia di sviluppo locale (SSL)** a circa due anni dall'avvio dell'operatività;
- **orientare e sostenere le scelte attuative riferite al residuo periodo di programmazione**, in base alle indicazioni emergenti dalle analisi valutative e coerentemente alla SSL;
- **verificare il quadro previsionale** riferito agli Output (O) e ai Risultati (R) (Quadri 4.2.2, 4.2.3 e 5.1.2 del PSL) sulla base delle prestazioni riferite al primo biennio di attuazione.

In estrema sintesi, le analisi del rapporto di autovalutazione hanno consentito di porre in rilievo in particolare l'elevata capacità attrattiva dei bandi per gli interventi di sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali (T.I. 6.4.2) promossi in riferimento all'A.I. Turismo Sostenibile, confermando l'opportunità di procedere all'apertura di un ulteriore bando associato alla T.I.. 6.4.2, slegato dai Progetti Chiave e con massimali di spesa unitaria più elevati.

Le analisi valutative hanno anche consentito una prima verifica in merito alla capacità del programma di raggiungere i valori target associati agli indicatori di output e di risultato. I parametri prestazionali evidenziati hanno portato per lo più a confermare il quadro previsionale definito e/o

⁴ Una sintesi dei dati è pubblicata nella quarta relazione trimestrale 2018, approvata con delibera 1 del 16 gennaio 2019 (<https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2019/01/6-Relazione-trimestrale-31-12-2018-definitivo.pdf>); i valori di valori di dettaglio navigabili sono ospitati in un'apposita sezione del sito web (<https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/>)

a rivedere al rialzo le stime iniziali riferite ad alcuni indicatori di realizzazione e di risultato, che hanno registrato nel primo periodo attuativo performance superiori alle attese.

Sotto il profilo della **strategia**, l'indicazione emergente attiene all'opportunità di confermare e **rafforzare la priorità agli strumenti finanziari finalizzati alla creazione e mantenimento di posti di lavoro**.

Sotto il profilo operativo-procedurale, l'esercizio di autovalutazione ha condotto a formulare alcuni obiettivi "di servizio" quali:

- l'ulteriore incremento dell'attività di promozione e comunicazione inerente le opportunità finanziarie proposte dal Gal, i bandi e le modalità di partecipazione, al **fine di accrescere il livello di concorrenza** e di **stimolare la qualità dei progetti** di investimento;
- l'opportunità di **procedere ove possibile ad una semplificazione dei bandi** pubblici;
- l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari, da perseguire attraverso **massimali di spesa** ammissibile **più elevati**, al fine di includere progetti di investimento di portata più ampia;
- il **presidio costante** sulle **attività di animazione**, al fine di rafforzare la consapevolezza degli operatori nei confronti della strategia di sviluppo locale.

Sotto il profilo metodologico, infine, la **valutazione intermedia** ha costituito un'**occasione importante ai fini di attuare una *revisione della strategia di sviluppo locale in chiave valutativa***, adottando l'approccio suggerito nell'ambito del Laboratorio per i GAL "Elaborare il piano di valutazione delle SSL"⁵ organizzato dalla Rete rurale nel giugno 2018. In quest'ottica, le **analisi** effettuate hanno consentito di ricostruire il **quadro logico** alla base **della strategia** e di verificarne la **congruenza** e **rilevanza**, ponendo le basi per un'appropriata definizione delle domande di valutazione e dei relativi criteri, anche alla luce delle condizioni di valutabilità e dei relativi vincoli.

2.2 L'indagine sul capitale sociale finalizzata alla valutazione del valore aggiunto Leader: la fase di rilevazione in itinere

Aldilà della valutazione - obbligatoria - della strategia di sviluppo locale, le **Linee Guida della Commissione Europea**⁶ **raccomandano** di estendere le valutazioni/autovalutazioni effettuate a livello locale ad alcuni aspetti cruciali di Leader. Una delle valutazioni raccomandate concerne il **valore aggiunto Leader**. Le stesse Linee Guida⁷ individuano inoltre nel **miglioramento del capitale**

⁵ Materiali alla pagina web <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18230>

⁶ Rif. Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017): Linee guida: valutazione di LEADER / CLLD. Bruxelles

⁷ Pagine 53-57

sociale uno degli effetti attraverso cui si manifesta il **valore aggiunto prodotto dalle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo** (CLLD).

Il Gal Prealpi e Dolomiti ha recepito fin dalla scorsa programmazione la metodologia connessa alla misurazione del *capitale sociale*, ai fini della valutazione del valore aggiunto Leader. La metodologia adottata dal Gal Prealpi e Dolomiti si basa su un **approccio multidimensionale** elaborato dai docenti e ricercatori del TESAF, dell'Università di Padova⁸. L'applicazione del modello alla realtà del Gal Prealpi e Dolomiti si avvale di una collaborazione con il gruppo di ricerca del Tesaf. La metodologia si basa sulla rilevazione diretta di dati, tramite questionari somministrati al direttore, ai soci e ai beneficiari del Gal. Le interviste sono effettuate in momenti diversi della programmazione (*ex ante*, *in itinere*, *ex post*) al fine di rilevare se e quanto il Gal sia stato in grado di sviluppare, attraverso l'agire cooperativo e i meccanismi di *governance*, una crescita del capitale sociale sul territorio.

Ad oggi (31.12.2019) è stata realizzata la rilevazione *in itinere* riferita al periodo di programmazione 2014-2020: nello specifico le interviste con i soci sono state realizzate tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 mentre le interviste a campione con i beneficiari si sono svolte nell'estate del 2018. Successivamente si è proceduto all'elaborazione grafica e all'analisi dei dati riferiti alla programmazione in corso nonché al confronto con i dati rilevati *ex ante* e relativi all'ultimo periodo del precedente periodo di programmazione. Tutti i dati sono pubblicati sul sito del Gal Prealpi e Dolomiti, nelle pagine dedicate all'interno della sezione monitoraggio⁹: gli indicatori, le *subdimensioni* e le dimensioni che compongono il capitale sociale sono resi all'interno di grafici interattivi navigabili.

La "dotazione" di **capitale sociale** associata al Gal Prealpi e Dolomiti **risulta in crescita** rispetto alla rilevazione effettuata nel precedente periodo di programmazione, con un valore che passa da 55 a 61 (su una scala di misurazione teorica 0-100). Il Capitale sociale è aumentato soprattutto nei suoi aspetti strutturali (organizzazione, strumenti e canali informativi, consistenza delle reti, funzionamento degli organi associativi...) e con riferimento alla capacità di *governance* riconosciuta al gruppo di azione locale (ruolo ed efficacia, integrazione nel territorio, conoscenza della programmazione da parte dei beneficiari e dei soci...). Meno accentuata è stata la crescita della componente cognitivo-normativa, riferita agli aspetti meno tangibili del capitale sociale, ovvero al patrimonio di norme e valori sociali condivisi dai soggetti che compongono le reti di relazioni del GAL (Grafici 1-3). La variazione lieve è tuttavia comprensibile, dal momento che i cambiamenti di livello culturale richiedono solitamente tempi lunghi per manifestarsi.

⁸ Rif.: Pisani et al. (2017), *Social Capital and Local Development: From Theory to Empirics*, Palgrave Macmillan, London; Pisani (a cura di, 2014), *La misurazione del capitale sociale nei territori rurali*, CLEUP, Padova

⁹ Rif.: <https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/>. I principali risultati sono stati presentati nel corso dell'evento #NetworX- Inspiring Rural Europe svoltosi l'11 e 12 aprile 2019 a Bruxelles, rif. https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/networx_evaluation_session_1.pdf

Aldilà degli aspetti *macro*, sostanzialmente positivi, sotto il profilo amministrativo-gestionale si conferma l'utilità dello **strumento** come **tool dinamico** per l'analisi dei punti di forza e delle criticità percettive: l'analisi puntuale dei valori associati alle singole dimensioni e indicatori che compongono il modello ha condotto infatti alla **definizione** di opportune **azioni di miglioramento, in parte già avviate e in parte da implementare nel seguito della programmazione.**

SECONDA PARTE. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE

3. Riferimenti normativi e struttura del disegno di valutazione

Per quanto attiene il **monitoraggio e la valutazione**, il **regolamento (UE) n. 1303 / 2016** attribuisce ai Gruppi di Azione Locale i seguenti compiti:

- fornire una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione (**art. 33, comma f**);
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (**art. 34, comma g**).

Le **Linee guida della Commissione Europea**¹⁰ intervengono a chiarire meglio l'oggetto delle attività di valutazione della SSL indicate dal regolamento all'articolo 34, individuando da un lato una **componente necessaria ("obbligatoria") al mandato valutativo** e dall'altro una serie di **valutazioni "raccomandate"**.

Nello specifico, per quanto attiene la **componente "obbligatoria"**, le linee guida evidenziano innanzitutto l'esigenza di valutare:

1. la coerenza interna ed esterna della SSL e la sua pertinenza rispetto ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT;
2. la capacità delle diverse operazioni e tipi d'intervento di contribuire alla realizzazione degli obiettivi definiti dalla SSL, l'efficienza e l'efficacia della strategia e i fattori di successo e le criticità che hanno concorso agli esiti e ai risultati ottenuti.

In particolare il punto 1. attiene prevalentemente alla valutazione *ex ante*, momento che supporta e accompagna la fase di definizione della strategia¹¹. Il punto 2., oggetto specifico del presente disegno di valutazione, attiene invece alla fase di valutazione *ex post*: l'efficienza e l'efficacia del programma infatti possono essere valutate soltanto al termine del periodo di attuazione, una volta che si sono prodotti gli effetti della strategia.

¹⁰ Rif. Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017): Linee guida: valutazione di LEADER / CLLD. Bruxelles

¹¹ Oltre che in sede di valutazione *ex ante*, è opportuno verificare la coerenza e pertinenza della strategia anche *during the programme*, attraverso la revisione del quadro logico del piano d'azione, operazione che, per quanto riguarda il Gal Prealpi e Dolomiti, è stata attuata con le analisi operate per il Rapporto di Valutazione intermedia.

Per quanto attiene alle **valutazioni “raccomandate”** le linee guida individuano alcune aree tematiche, con specifico riferimento a:

3. le attività di animazione e sensibilizzazione promosse dal Gal;
4. il meccanismo di attuazione di Leader/CLLD per garantire l’efficace applicazione del metodo Leader;
5. la valutazione del valore aggiunto prodotto.

Il **Disegno di valutazione** si struttura in tre sezioni:

- il **capitolo 4** è dedicato alla **valutazione della SSL**, e dettaglia le domande e i criteri definiti ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale in termini di modalità attuative, efficienza ed efficacia complessiva e contributo delle singole tipologie di intervento alla riuscita della SSL, nonché in termini di capacità innovativa e con riguardo alle attività di animazione;
- il **capitolo 5** è dedicato alla **valutazione del valore aggiunto Leader**, realizzata attraverso un’indagine sul capitale sociale associato al Gal Prealpi e Dolomiti.;
- il **capitolo 6** riepiloga **tempi, attività e prodotti della valutazione** nonché i **metodi** adottati e le **fonti dei dati** utilizzati.

L’articolazione del disegno di ricerca non è costruita in base alla distinzione tra valutazioni obbligatorie e raccomandate, tuttavia, in conformità con le indicazioni delle Linee Guida, il **Disegno di Valutazione comprende sia** la componente di **valutazione “obbligatoria”** sia la componente di **valutazione “raccomandata”**.

In particolare le domande di valutazione che attengono specificamente alle modalità attuative e all’efficacia complessiva della strategia, nonché al contributo realizzato tramite i singoli interventi e Ambiti di Interesse (domande di valutazione 1-4, descritte al *capitolo 4 – La valutazione della Strategia di sviluppo locale*) possono essere ricondotte alla componente della valutazione “obbligatoria”; mentre rientrano prevalentemente tra le valutazioni “raccomandate” le analisi inserite nel presente Disegno di Valutazione con riferimento:

- al valore aggiunto Leader, tramite l’approccio legato alla misurazione del Capitale sociale descritto al *capitolo 5 - L’indagine sul Capitale Sociale finalizzata alla valutazione del valore aggiunto Leader*;
- alle attività di animazione e sensibilizzazione promosse dal Gal (domanda di valutazione 5 descritta al *capitolo 4 – La valutazione della Strategia di sviluppo locale*)
- alla capacità del Gal di promuovere l’innovazione sul territorio e per il territorio (domanda di valutazione 6 descritta al *capitolo 4 – La valutazione della Strategia di sviluppo locale*).

4. La valutazione della strategia di sviluppo locale

Il presente capitolo declina le **domande**, i **criteri di valutazione** e i **possibili indicatori** individuati dal Gal Prealpi e Dolomiti **ai fini della valutazione finale della strategia di sviluppo locale (SSL)**, che verrà realizzata in chiusura del periodo di programmazione, come da tempistiche indicate nel cronoprogramma (paragrafo 6.2).

Si precisa che i criteri di valutazione e gli indicatori costituiscono un indirizzo per la valutazione ma che l'effettiva adozione di ogni singolo criterio e indicatore nel rapporto di valutazione finale non va considerata come vincolante. In questo senso, soprattutto a livello di indicatori, il disegno di valutazione va piuttosto considerato come un catalogo e una guida metodologica utile a indirizzare le analisi e le risposte alle domande di valutazione individuate¹².

L'individuazione dei criteri di valutazione e degli indicatori indicati nel Disegno di Valutazione, aggiuntivi rispetto agli indicatori di output e di risultato già previsti dal PSL, deriva da un processo di revisione/verifica della coerenza interna ed esterna del piano di azione (quadro logico) condotto in parallelo con il lavoro di valutazione *in itinere*, avvalendosi anche del confronto maturato negli workshop realizzati dall'Adg e dal valutatore indipendente del PSR a favore dei Gal veneti, nonché dei materiali prodotti dal valutatore in quest'ambito. Il lavoro di verifica del quadro logico del PSL è stato guidato dai seguenti quesiti: *gli obiettivi specifici della SSL sono formulati correttamente? Gli indicatori individuati dal Psl sono effettivamente correlati agli obiettivi specifici (misurano effettivamente quegli obiettivi, in termini di output e risultati)? Sono esaustivi? In termini di output e di risultati l'attuazione è in linea con i valori target o vi sono degli scostamenti? Quali sono le possibili cause di questi scostamenti?* Le analisi hanno consentito di confermare la coerenza interna ed esterna della strategia e la sua attualità rispetto ai fabbisogni. Al contempo il lavoro di analisi ha contribuito a formulare i criteri e gli indicatori aggiuntivi ai fini di operare una valutazione della SSL puntuale, mirata al contesto e estesa anche ad alcuni degli aspetti *raccomandati* dalle linee guida, tenendo conto dei vincoli e delle condizioni di valutabilità.

Ai fini della valutazione della SSL sono state definite **6 domande di valutazione**:

- N. 1 **domanda di valutazione attinente i processi** e le procedure attuative;
- N. 1 **domanda di valutazione attinente i Progetti Chiave**;
- N. 2 **domande riferite ai due obiettivi generali (ambiti d'interesse)** che orientano la SSL:
 - o Al 2 – Turismo sostenibile;
 - o Al 7 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

¹² Al contempo, in fase di analisi, potranno essere adottati criteri e approfondimenti tematici ulteriori rispetto a quelli qui evidenziati, anche in funzione di eventuali esigenze emergenti nella fase finale della programmazione.

- N. 1 **domanda di valutazione attinente l'attività di animazione e comunicazione** realizzata dal Gal;
- N. 1 **domanda di innovazione attinente il contributo all'innovazione** promosso dal Gal

Nello specifico le domande di valutazione sono le seguenti:

DOMANDE componente "obbligatoria"

1. *In che misura e in che modo i dispositivi di attuazione e l'azione del Gal hanno consentito l'attuazione della SSL?*
2. *In che misura l'approccio legato ai Progetti Chiave ha costituito un valore aggiunto per la SSL?*
3. *In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto il turismo sostenibile?*
4. *In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?*

DOMANDE componente "raccomandata"

5. *L'attività di animazione del territorio effettuata dal Gal è risultata efficace?*
6. *In che misura e con quali modalità il Gal ha contribuito all'innovazione sul e per il territorio?*

Le domande di valutazione sono state successivamente declinate in criteri di valutazione, in funzione degli obiettivi specifici definiti dalla strategia. Le tabelle 1-6 alle pagine seguenti riepilogano, per ciascuna domanda di valutazione, i criteri, gli indicatori e le relative fonti, nonché le tipologie di intervento interessate da ciascuna analisi valutativa. Criteri e indicatori riflettono sia la dimensione dei processi e delle modalità attuative (prevalente nelle domande 1 e 2) che quella degli output e dei risultati, dimensione prevalente nelle domande di valutazione 3-6.

Tabella 1. Processo di attuazione della strategia. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti e tipologie di intervento collegate

DOMANDA N. 1 “In che misura e in che modo i dispositivi di attuazione e l’azione del Gal hanno consentito l’attuazione della SSL?”							
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell’indicatore: Agriconsulting/ Gal 2	Note
Valutazione dei processi e delle modalità attuative	La <u>capacità di utilizzo dei fondi</u> è <u>adeguata</u>	Indicatori di avanzamento finanziario per T.I. - Capacità di impegno (risorse impegnate su spesa programmata, rapporto %) - Capacità di spesa (risorse liquidate su spesa programmata, rapporto %) - Capacità di esecuzione finanziaria (risorse liquidate su impegnate, rapporto %)	%	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 7.1.10 e 7.1.11) e Gal 2	
	La <u>tempistica</u> del processo attuativo è <u>in linea con le scadenze programmate</u>	Rispetto del cronoprogramma annuale da parte del Gal: - numero di mesi di scostamento (+/-) tra la data (mese) effettiva di presentazione della proposta di bando e la data (mese) prevista da cronoprogramma (per bando)	N. Mesi	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 6.2.1)	
		Tempo medio intercorso tra la presentazione della proposta di bando e la sua pubblicazione sul BUR, per bando	N. Giorni			Agriconsulting (ind. 6.2.2)	
		Proroghe: - percentuale di bandi cui è stata concessa una proroga per la presentazione della domanda di aiuto; - tempi medi di durata della proroga (gg)	% bandi N. Giorni			Agriconsulting (ind. 6.2.3)	
	I dispositivi attuativi (bandi) sono efficienti ¹³	Indicatori finanziari: - Economie realizzate in fase istruttoria (risorse bandite – risorse concesse), per bando e t.i - Economie realizzate in fase attuativa (risorse assegnate – risorse liquidate a conclusione degli interventi), per bando e t.i - Incidenza economie su risorse bandite, per t.i. (% economie su risorse bandite) - Incidenza economie su risorse concesse, per t.i. (% economie su risorse concesse)	€ %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	
	I tempi di esecuzione sono rispettati	Quota di progetti finanziati (a regia e a bando pubblico) per cui è stata richiesta una proroga in fase realizzativa	%	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	

¹³ L’efficienza è misurata in funzione della capacità di assegnazione delle risorse e della capacità di spesa. Minori sono le economie realizzate in fase istruttoria e in fase attuativa, maggiore è l’efficienza dei dispositivi adottati.

Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/Gal 2	Note
Valutazione dei processi e delle modalità attuative	La risposta del territorio è positiva ¹⁴ / i bandi sono attrattivi	- Esigenza di incremento / integrazione in fase istruttoria delle risorse messe a bando, per bando e t.i. Rapporto tra spesa richiesta / o ammessa e risorse bandite, per bando e t.i.	[si/no] %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 6.3.3)	
	La risposta del territorio è appropriata	- n. domande presentate / ammesse / finanziate per T.I. % di domande ammesse su presentate % di spesa ammessa su richiesta	N % %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	
	I criteri di selezione dei bandi del Gal e la loro ponderazione sono pertinenti, coerenti con la strategia e sufficienti ai fini di rappresentare le priorità della strategia	- Numero di criteri inseriti <i>ex novo</i> o adattati da parte del Gal Quota di bandi che hanno adottato criteri inseriti <i>ex novo</i> o adattati dal Gal/totale bandi Punteggio ottenuto/punteggio disponibile ¹⁵ (scheda indicatore 6.4.1 proposto da Agriconsulting, pagina 108)	N % % (vedi costruzione indicatore in Allegato A)	Tutti / solo bandi pubblici	Bandi di gara e DGR approvazione nuovi criteri Doc. AVEPA(decreti approvazione)	Agriconsulting (ind. 6.1.1, 6.1.2 e 6.4.1)	E' possibile adottare le analisi e le valutazioni già operate per i Gal da Agriconsulting e inserite nel RAV 2017 (TI 6.4.2)
Valutazione delle realizzazioni e dei risultati	La capacità realizzativa è adeguata e in linea con i valori attesi	Indicatori di avanzamento fisico: - n. progetti finanziati / avviati / conclusi per T.I. - Tasso di avvio (quota di progetti avviati su conclusi) - Tasso di conclusione / "riuscita attuativa" (quota di progetti conclusi su finanziati /o avviati) - Tasso di mortalità dei progetti (quota di progetti revocati / rinunciati / decaduti su finanziati / o avviati) Indicatori di output (definiti dal PSL) e scostamenti rispetto ai valori target (in %)	% N. e %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	
	I risultati sono in linea con i valori attesi	Indicatori di risultato (definiti dal PSL) e scostamenti rispetto ai valori target (%)	N. e %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal e Fonti statistiche (Demolstat; Camera di Commercio)	Gal 2	

¹⁴ Il criterio valuta l'equilibrio domanda e offerta, in funzione dei bandi e dei tipi intervento. Un valore dell'indicatore superiore a 1 indica un'elevata attrattività dei bandi; un rapporto indicativamente pari a 1:1 segnala un equilibrio domanda/offerta, un rapporto inferiore a 1 segnala una limitata attrattività del bando. Il criterio è già stato adottato in sede di valutazione intermedia.

¹⁵ L'analisi consente di evidenziare, a livello di singoli bandi, l'efficacia dei criteri e sotto-criteri nel processo di selezione delle domande, evidenziando in che misura siano stati valorizzati.

Tabella 2. Progetti Chiave. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti e tipologie di intervento collegate

DOMANDA N.2 “In che misura l’approccio legato ai Progetti Chiave ha costituito un valore aggiunto per la SSL?”							
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell’indicatore: Agriconsulting/Gal 2	Note
Valutazione dei processi e delle modalità attuative	In che misura l’approccio per Progetti Chiave si è rivelato uno strumento efficace in fase di progettazione / pianificazione?	Approfondimento tematico ad hoc quali-quantitativo basato su focus group e/o interviste a testimoni privilegiati (soci / soggetti realizzatori dei progetti a regia)	/	/	Indagini dirette (focus group e/o interviste)	Gal 2	Il criterio intende valutare se lo strumento dei PC abbia agevolato la fase di pianificazione: consentendo di dare forma a un Programma di sviluppo più integrato, coeso e mirato ai fabbisogni; agevolando la concertazione all’interno dei gruppi e la selezione dei progetti (a regia)
	In che misura l’approccio per Progetti Chiave si è rivelato uno strumento efficace in fase di programmazione attuativa?	Capacità di impegno (risorse impegnate su spesa programmata, rapporto %) a livello di bando /PC N. domande presentate / ammesse / finanziate per bando/PC % di domande ammesse su presentate per bando/PC % di spesa ammessa su richiesta per bando/PC	% N % %	Tutti i bandi correlati a PC	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 7.1.9 e 7.1.12) e Gal 2	Il criterio intende valutare, sulla scorta degli indicatori di tipo finanziario e procedurale, se e in che misura l’approccio legato ai Progetti Chiave: - abbia agevolato l’attuazione e la gestione da parte del Gal, anche in termini di capacità d’impegno dei finanziamenti - abbia avuto un riscontro positivo tra i beneficiari, analizzandone la combinazione t.i./PC
	Efficacia dei Progetti Chiave: in che misura l’approccio per Progetti Chiave ha consentito di promuovere l’integrazione e la relazione tra attori?	Contributo del Gal all’incremento della conoscenza tra beneficiari: - quota di beneficiari che dichiarano di avere conosciuto uno o più beneficiari grazie al Gal, per tipologia di beneficiario (pubblico/ privato) e per Progetto Chiave - quota di beneficiari che si sono conosciuti grazie al Gal / totale beneficiari che si conoscono, per tipologia di beneficiario (pubblico/ privato) e per Progetto Chiave	% %	Tutti	Questionario indagine capitale Sociale (versione in itinere e ex post). Domande sezione B: Attori del network	Gal 2	I due indicatori consentono di confrontare il contributo del Gal all’incremento della conoscenza tra beneficiari nei bandi attuati tramite Pc e negli altri bandi, anche per verificare se vi sia stato un valore aggiunto dei PC in termini di reti e integrazione tra attori
		Altre indicazioni quali/quantitative da focus group e/o interviste a testimoni privilegiati (soci / soggetti realizzatori dei progetti a regia), volte a evidenziare la creazione e/o il rafforzamento di reti tra operatori (pubblico-privato e privato-privato, anche inter-settoriali) e la natura /finalità di tali relazioni/reti (partenariati, relazioni commerciali, accordi di rete, piattaforme, ecc.)	Valutazioni descrittive e qualitative		Focus group / interviste a testimoni privilegiati		

Tabella 3. Ambito Interesse 2. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti e tipologie di intervento collegate

		DOMANDA N.3 “In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto il turismo sostenibile?”					
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/Gal 2	Note
Valutazione realizzazione e risultati	Gli interventi sulle infrastrutture migliorano la dotazione dei territori	N interventi per tipologia di intervento - di cui nuovi - di cui di completamento - di cui di valorizzazione - di cui nell'ambito di PC Dimensione fisica degli interventi: - estensione percorsi creati ripristinati - territorio interessato - valenza percorsi	N KM (N Comuni) (locale/comunale; territoriale/subprovinciale; provinciale; regionale; interregionale; nazionale/internazionale)	7.5.1 7.6.1	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Agriconsulting (documento prima versione, adattato da Gal 2)	
	Le modalità attuative dell'approccio Leader hanno favorito la sostenibilità finanziaria e gestionale dei progetti nel tempo	Numero di progetti finanziati dal PSL che prevedono accordi formalizzati per la gestione del bene, del servizio e/o dell'infrastruttura oggetto di intervento	N. e descrizione meccanismi / clausole / dispositivi volti a garantire la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa	7.5.1 (anche altri t.i.?)	Sistema Monitoraggio Gal Indagini dirette (focus group e/o interviste)	Agriconsulting (17.1.1)	
	Gli interventi sul sistema di ospitalità accrescono/migliorano la capacità ricettiva	N interventi sulla ricettività per tipologia di intervento Di cui nuovi esercizi Di cui di valorizzazione di esercizi esistenti Numero di posti letto nuovi/migliorati Incremento % dei posti letto N interventi integrati	N %	6.4.1 6.4.2	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Agriconsulting (documento prima versione, adattato da Gal 2)	
	Gli interventi di diversificazione favoriscono l'imprenditoria femminile e/o giovanile	N beneficiari giovani e quota su totale N beneficiarie donne e quota su totale	N e %	6.4.1 6.4.2	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Agriconsulting (ind. 2.1.2 e 2.1.3 adattati da Gal 2)	

Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/Gal 2	Note
Valutazione realizzazione e risultati	Gli interventi favoriscono la promozione coordinata dell'offerta turistica	Numero interventi complessivamente finanziati nell'ambito di: 19.2.x Interventi immateriali 7.5.1 (provincia) Punti informativi 7.5.1 Contributi concessi nell'ambito di: 19.2.x Interventi immateriali 7.5.1 (provincia) Punti informativi 7.5.1 Composizione % e incidenza delle spese riferite a: 19.2.x Interventi immateriali 7.5.1 (provincia) Punti informativi 7.5.1	N € % su totale spese (per singola voce e per interventi di promozione coordinata dell'offerta turistica)	7.5.1 19.2.x	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	
	Gli interventi rafforzano l'integrazione tra i soggetti e gli operatori del sistema turistico	Numero di ATI / ATS che hanno concorso per i finanziamenti Incidenza di ATI / ATS sul totale delle domande Numero di ATI / ATS che hanno avuto accesso ai finanziamenti Incidenza di ATI / ATS sul totale delle domande finanziate Numero di partecipanti a ATI / ATS (richiedenti e finanziate) Numero di aziende aderenti a un consorzio tra i richiedenti e i beneficiari	N % N % N N	Tutti i t.i. collegati a AI2	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Gal 2	
	Le attività collaterali promosse dal Gal (seminari, incontri informativi-formativi) nell'ambito del Turismo Sostenibile migliorano le competenze degli operatori turistici	N corsi, Numero partecipanti per corso Tipologia partecipanti (settore / Cod_Ateco, motivazione partecipazione, numero e quota giovani, numero e quota donne, area territoriale provenienza, ev. anche in termini di zonizzazione PC) Quota di aziende con codice Ateco 55 e 56 (alloggio e ristorazione) coinvolte nei percorsi informativi / formativi sul totale delle attività di alloggio e ristorazione dell'ATD Soddisfazione dei partecipanti Utilità delle competenze acquisite ai fini della propria attività (percepita dai partecipanti)	N N N e composizione % % Giudizio medio scala 1-5	Tutti i t.i. collegati a AI2	Modulo iscrizione a corsi Modulo iscrizione a corsi e Fonti statistiche (Camera di Commercio) Questionario di soddisfazione partecipanti ai corsi	Agriconsulting (ind. 2.5.1 e 2.5.3) con adattamenti Gal 2 Gal 2 Agriconsulting (ind. 2.5.4) con adattamenti Gal 2	
	Gli interventi valorizzano il patrimonio naturale e culturale ai fini turistici	Numero e tipologia di interventi finanziati nell'ambito del t.i. 7.6.1	N	7.6.1	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (documento prima versione, adattato da Gal 2)	

Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/G al 2	Note
Valutazione realizzazione e risultati	Gli interventi perseguono direttamente o indirettamente un obiettivo di sostenibilità ambientale?	Numero e tipologia di interventi finanziati nell'ambito del t.i. 6.4.2 che valorizzano il criterio dell'efficientamento energetico (bando 2019) Numero e tipologia di interventi finanziati nell'ambito del t.i. 6.4.2 in cui si rileva una motivazione / tipologia di spesa / finalità del progetto correlata alla sostenibilità ambientale ¹⁶	N e % N e %	6.4.2 (bando 2019) tutti	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA Doc. AVEPA (domanda di aiuto) e Tesi L. Zaccaria (valutazione già operata per i progetti banditi al 2018)	Gal 2 Gal 2	<u>Indicatore e modalità di calcolo in allegato A</u>
	Gli interventi ampliano le opportunità lavorative sul territorio	Numero di posti di lavoro creati, per tipologia (settore, tipo contratto) e genere (m/f) Numero di posti di lavoro mantenuti, per tipologia* Nuove imprese realizzate e relativi occupati	N N N	6.4.1 6.4.2	Doc. AVEPA(allegati alla domanda di aiuto – fase previsionale – e di saldo – fase consuntiva) In alternativa indagini dirette Gal	Agriconsulting (ind. 7.3.1) con adattamenti Gal 2	Documentazione da richiedere espressamente a Avepa
	Gli interventi migliorano la redditività delle imprese/degli operatori	Numero di beneficiari privati che rilevano una ricaduta economica positiva (incremento fatturato, aumento del numero di clienti, ingresso in mercati nuovi alla struttura, “destagionalizzazione”- estensione calendario aperture e arrivi, maggior soddisfazione dei clienti....) a seguito dell'intervento	N e %	6.4.1 6.4.2	Indagini dirette Gal: questionario Cawi ¹⁷ ai beneficiari	Gal 2	
	Gli interventi (pubblici e privati) si sarebbero realizzati anche in assenza del contributo del Gal? (proxi effetto “netto” finanziamento)	Numero di beneficiari privati che dichiarano che gli interventi: - si sarebbero realizzati in toto - si sarebbero realizzati parzialmente - si sarebbero realizzati con minor investimento-qualità; - non si sarebbero realizzati; - sarebbero stati rinviati/procrastinati	N e composizione % [Obiettivo è anche stimare l'effetto “netto” dei finanziamenti, estrapolando il numero di progetti che non si sarebbero realizzati in assenza del contributo e il relativo valore economico]	6.4.1 6.4.2	Indagini dirette Gal: questionario Cawi ai beneficiari	Gal 2	

¹⁶ In allegato si riporta proposta di indicatore, tratto dalla tesi magistrale di L. Zaccaria, *Come valutare l'innovazione nelle politiche di sviluppo rurale? Una proposta metodologica applicata al Gal Prealpi e Dolomiti*

¹⁷ CAWI = Computer Assisted Web Interviewing.

Tabella 4. Ambito Interesse 7. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti e tipologie di intervento collegate

DOMANDA N.4 “In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?”							
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell’indicatore: Agriconsulting/ Gal 2	Note
valutazione realizzazione e risultati	Sono state create nuove filiere / filiere corte	Numero nuove filiere Numero partecipanti ai progetti di filiera per tipologia (Codice Ateco, composizione del GC / principio di selezione 16.4.1.2-criterio priorità 2.1)	N	16.4.1	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Gal 2	
	Le filiere valorizzano la produzione biologica e i regimi di qualità riconosciuti	Numero di GC che comprendono imprese biologiche certificate Numero di imprese biologiche certificate presenti nei CG Numero di CG che comprendono aziende aderenti ai regimi di qualità dei prodotti (il riferimento è ai prodotti a regime di qualità riconosciuti dal PSR) Numero di aziende aderenti ai regimi di qualità dei prodotti Numero di prodotti a regime di qualità (riconosciuti dal PSR)	N	16.4.1	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Gal 2	
	Gli interventi rafforzano l’integrazione tra gli operatori economici anche di settori diversi	Numero di ATI / ATS che hanno concorso per i finanziamenti Incidenza di ATI / ATS sul totale delle domande Numero di ATI / ATS che hanno avuto accesso ai finanziamenti Incidenza di ATI / ATS sul totale delle domande finanziate Numero di partecipanti a ATI / ATS (richiedenti e finanziate) Numero di aziende aderenti a un consorzio tra i richiedenti e i beneficiari	N % N % N N	Tutti i t.i. collegati a AI7	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Gal 2	
	Le attività collaterali promosse dal Gal (seminari, incontri informativi-formativi) nell’ambito dello sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali migliorano le competenze degli operatori	N corsi, Numero partecipanti per corso Tipologia partecipanti (settore / Cod_Ateco, motivazione partecipazione, numero e quota giovani, numero e quota donne, area territoriale provenienza, ev. anche in termini di zonizzazione PC) Soddisfazione dei partecipanti Utilità delle competenze acquisite ai fini della propria attività	N N N e composizione % Giudizio medio scala 1-5	Tutti i t.i. collegati a AI7	Modulo iscrizione a corsi Questionario di soddisfazione partecipanti ai corsi	Agriconsulting (ind. 5.4.1, 5.4.3, 5.4.4) , con adattamenti Gal 2	

Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/ Gal 2	Note
valutazione realizzazione e risultati	Gli interventi perseguono direttamente o indirettamente un obiettivo di sostenibilità ambientale?	Numero e tipologia di interventi in cui si rileva una motivazione / tipologia di spesa / finalità del progetto correlata alla sostenibilità ambientale ¹⁸	N e %	Tutti i t.i. collegati a AI7	Doc. AVEPA (domanda di aiuto) e Tesi L. Zaccaria (valutazione già operata per i progetti banditi al 2018)	Gal 2	<i>Indicatore e modalità di calcolo in allegato A</i>
	Gli interventi ampliano le opportunità lavorative sul territorio	Numero di posti di lavoro creati, per tipologia (settore, tipo contratto) e genere (m/f) Numero di posti di lavoro mantenuti, per tipologia* Nuove imprese realizzate e relativi occupati	N	16.2.1 16.4.1	Doc. AVEPA(allegati alla domanda di aiuto – fase previsionale – e di saldo – fase consuntiva) In alternativa indagini dirette Gal	Agriconsulting (ind. 7.3.1) con adattamenti Gal 2	Documentazione da richiedere espressamente a Avepa
	Gli interventi migliorano la redditività delle imprese/degli operatori	Numero di partecipanti ai GO e GC che rilevano una ricaduta economica positiva (incremento fatturato, crescita efficienza, riduzione sprechi, MOL, aumento del numero di clienti, diversificazione prodotti, ingresso in nuovi mercati, maggior soddisfazione dei clienti....) a seguito dell'intervento	N e %	16.2.1 16.4.1	Indagini dirette Gal: questionario Cawi ai beneficiari	Gal 2	
	Quali specificità ha assunto (in termini attuativi e in termini di realizzazioni e risultati) l'applicazione delle sottomisure 16.1 e 16.2 a livello locale?	Approfondimento tematico ad hoc quali-quantitativo basato sull'analisi dei dati tratti da: - Common Format PEI AGRI; - Template Rete Rurale Nazionale GO - Materiali Focus Group realizzati dal valutatore indipendente del PSR Veneto	Valutazioni qualitative e indicatori da costruire in funzione dei materiali.	16.1.1 16.2.1	Common Format PEI AGRI Template RRN Materiali focus Group M. 16	Gal 2	

¹⁸ In allegato si riporta proposta di indicatore, tratto dalla tesi magistrale di L. Zaccaria, *Come valutare l'innovazione nelle politiche di sviluppo rurale? Una proposta metodologica applicata al Gal Prealpi e Dolomiti*

Tabella 5. Attività di animazione. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti

DOMANDA N. 5 “L’attività di animazione del territorio effettuata dal Gal è risultata efficace?”						
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	Fonte dei dati	Fonte dell’indicatore: Agriconsulting/ Gal 2	Note
Valutazione realizzazione e risultati	L’azione di animazione del GAL ha garantito la partecipazione dei partner, degli operatori e delle collettività locali in tutte le fasi del PSL	Numero di iniziative e partecipanti alle iniziative di animazione con finalità di consultazione del territorio e degli organi decisionali del GAL per fase del PSL e tipo di iniziativa. Numero di iniziative e partecipanti o destinatari raggiunti dalle iniziative di animazione finalizzata a favorire l’adesione ai bandi per tipo di iniziativa (nella fase di attuazione del PSL)	N N	Monitoraggio standard di qualità dei servizi / Carta dei Servizi	Agriconsulting (ind. 9.1.1 e 9.1.2)	
	L’azione di animazione del GAL ha favorito l’adesione degli operatori locali ai bandi per i TI previsti dal PSL.	Numero di beneficiari dei PSL per natura (pubblico e privato), genere e per classe di età Variazione del numero di beneficiari che hanno aderito ai bandi PSL rispetto alla precedente programmazione LEADER 2007-2013: Composizione dei beneficiari: - numero e % di <u>nuovi beneficiari</u> (per natura giuridica) - numero e % di beneficiari non nuovi (già beneficiari nella precedente programmazione)	N N e variazione % N e quota %	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 9.2.1) Agriconsulting (ind. 9.2.2) con adattamenti Gal 2 Gal 2	
	L’attività di disseminazione e comunicazione ha sensibilizzato il territorio sui temi del PSL	Numero di iniziative di animazione / informazione / comunicazione realizzate per tipologia e ore di attività Numero di attività extraLeader attuate dal Gal e numero di partecipanti Tipologia di partecipanti alle iniziative di animazione / informazione / comunicazione Nuovi target di popolazione raggiunti dalle iniziative di animazione / informazione / comunicazione e relative caratteristiche Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di animazione / informazione / comunicazione	Numero e numero ore Numero e descrizione Descrittivo, in funzione delle attività realizzate (es. SiParte, ecc.) Descrittivo Giudizio medio scala 1-5	Monitoraggio standard di qualità dei servizi / Carta dei Servizi	Gal 2	
	Il Gal ha accresciuto i propri contatti e la propria visibilità attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie	Numero newsletter prodotte, numero utenti della newsletter e variazione rispetto al primo anno di programmazione Numero di visitatori del sito e variazione intertemporale Numero e tipologia canali social adottati e relativi indicatori (followers, like...) Visibilità del Gal sulla stampa: numero di articoli in cui è citato il Gal e variazione intertemporale	N. annuo e cumulato e variazione % tra dato 2021 e dato 2016	Monitoraggio standard di qualità dei servizi / Carta dei Servizi	Gal 2 Agriconsulting (ind. 12.1.4) con adattamenti Gal 2	[Indicatori Carta dei Servizi, Dati annuali riportati in allegato 3 del RA]

Tabella 6. Innovazione. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti

DOMANDA N.6 “In che misura e con quali modalità il Gal ha contribuito all’innovazione <i>sul</i> e <i>per</i> il territorio?”						
Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell’indicatore	Note
In quale misura il PSL sostiene l’innovazione nelle imprese del suo territorio?	Numero di progetti finalizzati a / che comprendono: - Innovazione di prodotto; - Innovazione di processo; - Innovazione organizzativa; - Innovazione di marketing. Numero di progetti con caratteristiche d’innovazione la cui fonte d’innovazione è di tipo tecnologico	N e % <i>Scheda descrittiva indicatori riportata nell’allegato A</i>	Tutti	Doc. AVEPA (domande di aiuto) e Tesi Zaccaria (<i>valutazione già operata per i progetti banditi al 2018</i>)	Gal 2	
In quale misura il Gal ha contribuito a innovare le pratiche e l’approccio allo sviluppo rurale sul territorio?	Contributo a uno sviluppo endogeno. Numero di progetti finalizzati a: - Valorizzazione di prodotti tipici locali; - Valorizzazione del patrimonio storico culturale; - Valorizzazione del patrimonio naturale. Contributo a uno sviluppo sostenibile. Numero di progetti finalizzati a: - Introduzione di nuove tecniche di coltivazione o di allevamento sostenibili; - Realizzazione di azioni per la salvaguardia della biodiversità - Offerta di infrastrutture turistiche dedicate al turismo sostenibile - Vendita di prodotti a km0 - Utilizzo di materiali di bioedilizia - Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione in tema di sostenibilità ambientale Contributo allo sviluppo dell’agricoltura multifunzionale: - numero di progetti dedicati al settore primario e finalizzati alla differenziazione delle funzioni e delle attività. Contributo a uno sviluppo integrato. - numero di progetti promossi da beneficiari che hanno partecipato ai corsi di formazione sui Progetti Chiave; - numero di progetti a regia Gal Contributo alla diversificazione delle attività economiche: - numero di progetti di sostegno alle attività extra-agricole.	<i>Indicatore complesso, volto ad evidenziare 5 direttrici dello sviluppo rurale. Scheda descrittiva riportata nell’allegato A</i>	Tutti	Doc. AVEPA (domande di aiuto) e Tesi Zaccaria (<i>valutazione già operata per i progetti banditi al 2018</i>)	Gal 2	Il criterio mira a evidenziare il contributo di Leader / del Gal verso un modello di sviluppo rurale basato su: - Valorizzazione di risorse endogene; - Sostenibilità (ambientale) - “agricoltura multifunzionale” - Integrazione tra attori - Diversificazione delle attività economiche

5. L'indagine sul Capitale Sociale finalizzata alla valutazione del valore aggiunto Leader

Ai fini della valutazione del valore aggiunto Leader, il Gal Prealpi e Dolomiti adotta come anticipato un modello multidimensionale per l'analisi del Capitale Sociale, in riferimento alle sue 3 principali Forme - capitale sociale strutturale (reti di relazioni), capitale sociale cognitivo (norme, valori) e capitale sociale *governance* - scorporate a loro volta in 15 Dimensioni, 33 Sottodimensioni e 73 Indicatori. La struttura del modello e gli indicatori che lo compongono sono riportati alle tabelle 7-9. Il valore di ogni singolo indicatore contribuisce al raggiungimento del valore finale della relativa Sottodimensione che, a sua volta, contribuisce al raggiungimento del valore della relativa Dimensione e così via fino al valore del Capitale Sociale, dato dalla media del valore finale di ciascuna Forma.

Per la costruzione di ogni indicatore si fa riferimento ad una specifica attività di monitoraggio consistente nella raccolta di questionari *face to face*, atti a indagare tre livelli di contesto:

- il contesto dove avvengono i processi decisionali del GAL (Direttore);
- il contesto interno al Gal (Soci);
- il contesto degli interessati alle azioni del GAL (beneficiari).

Nello specifico la rilevazione riferita al contesto interno coinvolge tutti i soci del Gal mentre quella riferita ai beneficiari viene effettuata tramite indagine campionaria¹⁹, su campione ad estrazione casuale sistematica. La somministrazione dei questionari è prevista in tre periodi distinti della programmazione (baseline, intermedia e finale) al fine di valutare come e in che misura il Gal Prealpi e Dolomiti sia stato in grado di incrementare la dotazione del capitale sociale nel contesto locale. Come anticipato al paragrafo 2.2, ad oggi è stata realizzata la rilevazione ex ante (che funge da *baseline* di riferimento) e la rilevazione intermedia. Il terzo step di rilevazione sarà realizzato nel primo semestre 2021, nella fase finale della programmazione.

Oltre a costituire la base per la rilevazione delle informazioni essenziali al calcolo degli indicatori codificati, i questionari contengono alcune domande a risposta aperta, atte a circostanziare meglio i giudizi e le valutazioni quantitative forniti dai rispondenti e/o a rilevare commenti e opinioni in forma libera. A titolo d'esempio, nel questionario rivolto ai beneficiari e utilizzato per la rilevazione intermedia, tra le domande aperte vi è:

- una domanda sul valore aggiunto percepito dal beneficiario in relazione alla partecipazione ai bandi e alle attività Leader;

¹⁹ Nell'ultima rilevazione la numerosità campionaria è stata pari a 30 intervistati su un universo di beneficiari pari a 78 unità.

- un campo dedicato alle osservazioni finali, che consente di portare l'attenzione su temi e questioni non approfonditi o non affrontati dall'intervista ma percepiti come rilevanti dall'intervistato.

Le domande aperte forniscono indicazioni qualitative di grande interesse, che saranno utilizzate in sede di *reporting* sia ai fini di orientare l'interpretazione del dato quantitativo, sia come dato valutativo *in sé*. A questo proposito si evidenzia la possibilità di integrare ulteriormente il questionario che sarà utilizzato per la valutazione finale con un numero limitato di domande ad hoc, anche di natura qualitativa, utili ad indagare temi e questioni d'interesse che dovessero emergere anche nel prosieguo di programmazione.

Tabella 7. Capitale sociale, componente strutturale: indicatori, sub-dimensioni e dimensioni

INDICATORI	SUBDIMENSIONI	DIMENSIONI	FORMA
I.A1: Motivazione di entrata nel GAL da parte dei soci	Aa: Accesso al GAL	A: Contesto	Forma strutturale
I.A2: Livello di conoscenza diretta del ruolo del GAL da parte dei beneficiari	Ab: Conoscenza del ruolo del GAL		
I.A3: Livello di conoscenza indiretta del ruolo del GAL da parte dei beneficiari			
I.B1: Tasso generico di conoscenza dei soci dell’operatività del GAL	Ba: Conoscenza delle iniziative del GAL	B: Attori del network	
I.B2: Tasso effettivo di conoscenza dei soci dell’operatività del GAL			
I.B4: Tasso di conoscenza fra beneficiari della rete del GAL	Bb: Conoscenza dei beneficiari del GAL		
I.B5: Tasso di conoscenza fra beneficiari della rete in vari periodi di programmazione			
I.C1: Tasso medio annuo di partecipazione al Consiglio Direttivo dei soci del GAL	Ca: Partecipazione interna	C: Struttura orizzontale del network	
I.C2: Tasso medio annuo di partecipazione all’Assemblea dei soci del GAL			
I.C3: Tasso di continuità di presenza dei soci negli incontri formali			
I.C4: Tasso di adesione ad eventi promozionali aggregativi del GAL			
I.C5: Tasso di attivazione di canali comunicativi del GAL	Cb: Livello di apertura del GAL		
I.C6: Tasso di raggiungimento nuove categorie sociali del territorio GAL	Cc: Densità delle relazioni nel GAL		
I.C7: Tasso di densità del network informativo fra i Soci del GAL			
I.C8: Tasso di densità del network collaborativo fra i Soci del GAL			
I.C9: Tasso di scostamento nella composizione pubblico-privato nello scambio informativo del GAL			
I.C10: Tasso di interrelazioni collaborative pubblico-privato nel GAL	Cd: Relazioni pubbliche e private all'interno del GAL		
I.C11: Tasso di interrelazioni beneficiari pubblico-privati con soci pubblico-privati del GAL	Ce: Proattività del GAL		
I.C12: Tasso del ruolo di connessione del GAL rispetto a Soci e beneficiari			
I.C14: Livello di sinergia fra beneficiari e GAL			
I.D1: Livello di accessibilità alle informazioni sul Web del GAL	Da: Trasparenza del network	D: Trasparenza e accountability	
I.D2: Livello di monitoraggio degli accessi sul Web del GAL			
I.D3: Livello di raccolta e utilizzo di istanze di beneficiari del GAL	Db: Accountability del network		
I.D4: Livello di <i>accountability</i> dei Soci del GAL			
I.D5: Livello di servizi amministrativi del GAL a favore dei soci e beneficiari			
I.E1: Tasso di percezione degli organi istituzionali del GAL sull’apporto informativo dei soci	Ea: Potere reputazionale	E: Potere reputazionale	
I.E2: Tasso di corrispondenza fra <i>reputational power</i> ed appartenenza al Consiglio Direttivo del GAL			
I.E3: Tasso dell’apporto informativo nel cuore del network del GAL			
I.E4: <i>Reputational power</i> dei soci: concordanza tra autovalutazione e valutazione degli altri soci			

Tabella 8. Capitale sociale, componente cognitivo-normativa: indicatori, sub-dimensioni e dimensioni

INDICATORI	SUBDIMENSIONI	DIMENSIONI	FORMA
I.F1: Tasso di fiducia nell’Assemblea del GAL	Fa: Fiducia interna nel GAL	F: Fiducia e reciprocità tra gli attori	Forma normativa-cognitiva
I.F2: Tasso di fiducia interpersonale dei soci del GAL			
I.F3: Tasso di isolamento di soci dell’Assemblea del GAL			
I.F4: Tasso di fiducia verso il Consiglio Direttivo del GAL			
I.F5: Livello di variazione temporale di fiducia tra i soci del GAL			
I.F6: Livello di fiducia dei beneficiari nei confronti del GAL	Fb: Fiducia dei beneficiari nel GAL		
I.G1: Livello di fiducia di soci e beneficiari GAL nelle istituzioni governative	Ga: Fiducia verso attori istituzionali locali	G: Fiducia istituzionale	
I.G2: Livello di fiducia di soci e beneficiari GAL negli organismi religiosi			
I.G3: Livello di fiducia di soci e beneficiari GAL nelle associazioni di categoria			
I.G4: Livello di fiducia di soci e beneficiari GAL nel volontariato ed associazionismo			
I.H1: Tasso di concordanza nei benefici percepiti	Ha: Benefici ricevuti attraverso il network	H: Qualità del network	
I.H2: Livello di percezione dei benefici ricevuti dai soci e beneficiari del GAL			
I.H5: Livello di capacità innovativa del GAL percepita dai beneficiari			
I.E5: Livello del potenziale informativo derivante dall’appartenenza al GAL			
I.H3: Livello di percezione dei benefici apportati dai soci del GAL	Hb: Benefici apportati al network dai soci del GAL		
I.H4: Tasso di attenzione ai beneficiari da parte di soci del GAL			
I.I2: Livello della qualità della partecipazione dei soci nella assemblea del GAL	Ia: Qualità della partecipazione nell'Assemblea dei soci	I: Qualità della partecipazione	
I.I3: Livello di interesse percepito dall’Assemblea dei soci del GAL			
I.I4: Tasso di partecipazione formale all’Assemblea dei soci del GAL			
I.I6: Livello di percezione dei soci del GAL della propria partecipazione			
I.I5: Livello di percezione della rappresentatività del Consiglio Direttivo del GAL	Ib: Qualità della partecipazione nel Consiglio Direttivo		
I.I8: Tasso di pro-attività interna ed esterna dei beneficiari del GAL	Ic: Proattività dei beneficiari		
I.L2: Livello di percezione del cambiamento delle virtù civiche del territorio GAL	La: Sistema dei valori del territorio	L: Valori condivisi	
I.L3: Livello di capacità di individuare promotori di virtù civiche nel territorio del GAL	Lb: Promotori di valori condivisi		
I.L4: Tasso di presenza di promotori di virtù civiche tra i soci GAL			
I.L5: Livello di identificazione soci e beneficiari GAL nel territorio	Lc: Identificazione con il territorio		
I.M1: Livello di conflittualità interna nel GAL	Ma: Conflitti tra gli attori del GAL	M: Conflitti	
I.M2: Tasso di presenza di aree di conflittualità interne all’Assemblea del GAL			
I.M3: Livello di capacità di gestione conflitti tra organi del GAL			
I.M6: Tasso di insoddisfazione nella selezione dei beneficiari del GAL	Mb: Insoddisfazione dei beneficiari		

Tabella 9. Capitale sociale, componente governance: indicatori, sub-dimensioni e dimensioni

INDICATORI	SUBDIMENSIONI	DIMENSIONI	FORMA
I.N1: Tasso di adeguatezza temporale percepita della programmazione del GAL	Na: Capacità programmatoria del GAL	N: Processi decisionali	Forma governance
I.N2: Livello di percezione nella rigorosità metodologica della programmazione del GAL			
I.N3: Livello di percezione nella gestione della programmazione del GAL	Nb: Trasparenza e monitoraggio dei processi		
I.N4: Livello di facilità di accesso ai bandi del GAL			
I.O1: Livello di percezione d'integrazione del GAL nel territorio	Oa: Integrazione del GAL nel territorio	O: Efficienza ed efficacia	
I.O2: Livello di comprensione del ruolo del GAL nel territorio			
I.O3: Livello di sovrapposizioni funzionali tra organi del GAL	Ob: Efficienza del GAL		
I.O4: Tasso di diffusione informativa utile entro il GAL			
I.O5: Livello di capacità di coordinamento entro il GAL	Oc: Efficacia del GAL		
I.O6: Livello di efficacia del network del GAL			
I.P1: Livello della capacità informativa e comunicativa del GAL	Pa: Capacità comunicativa del GAL	P: Cultura organizzativa e capacità	
I.P5: Livello di capacità comunicativa esterna del GAL			
I.P3: Livello di monitoraggio interno del GAL	Pb: Monitoraggio e valutazione del GAL		
I.P6: Livello di rilevanza dell'azione del GAL			
I.P9: Livello di percezione della cultura e capacità organizzativa del GAL			
I.Q1: Livello di apertura relazionale extra GAL	Qa: Grado di apertura del GAL e del territorio	Q: Struttura verticale	
I.Q3: Livello della struttura del linking verticale del GAL	Qb: Struttura verticale		
I.Q5: Livello di impatto verticale del GAL			
I.Q6: Livello di conoscenza della complessità programmatoria e gestionale del GAL			

6. Quadro riepilogativo

6.1 Tabella 10. Attività, fonti e metodi

			Attività / output				
			Rapporto annuale	Relazione trimestrale	Valutazione intermedia	Valutazione valore aggiunto Leader – indagine Capitale sociale	Valutazione finale della SSL
Metodologia e fonti	Analisi desk	Sistema di monitoraggio	X	X	X		X
		Doc. tecnica allegata alla domanda			X		X
		Fonti statistiche ²⁰			X		X
	Indagini dirette (rilevazione di dati quantitativi e/o qualitativi)	Interviste face to face ²¹ con questionario (beneficiari, soci, direttore)				X	X
		Questionari cartacei ²² a compilazione autonoma (partecipanti attività formative)					X
		Focus group, brainstorming					X
		Indagini web (Cawi ²³) con beneficiari					X

²⁰ Utilizzate principalmente per le analisi di contesto e per la quantificazione degli indicatori di risultato della SSL

²¹ Con beneficiari, soci e/o altri stakeholders o testimoni privilegiati

²² Prevalentemente schede di valutazione somministrate ai partecipanti a conclusione delle attività formative e informative

²³ Computer Assisted Web Interviewing

La Tabella 10 (pagina precedente) riepiloga le **fonti** e i **metodi** che potranno essere utilizzati ai fini della raccolta di dati utili alla valutazione e alla costruzione degli indicatori mentre in Tabella 11 è riportato il **cronoprogramma** di massima delle attività di monitoraggio e valutazione.

La valutazione si basa principalmente sull'**analisi desk**, ovvero sull'elaborazione di **dati di fonte gestionale**, provenienti dal **sistema di monitoraggio del Gal** o estratti dalle domande di aiuto e dalla documentazione tecnica allegata alle domande di aiuto (**fonte Avepa**) o da **fonti statistiche** quali **Istat, Camera di Commercio, SISTAR** (Sistema Statistico Regionale) e **Veneto Lavoro**. Le **fonti gestionali e statistiche** costituiscono le **basi informative primarie** ai fini della valutazione in quanto consentono l'estrazione sistematica di **dati strutturati, di tipo quantitativo**, che si prestano agevolmente al trattamento statistico e alla costruzione di indici e indicatori, alla produzione di confronti tra aggregati diversi e alle analisi longitudinali.

I metodi applicati nella valutazione comprendono altresì il ricorso a **rilevazioni dirette di dati**, tramite **indagini rivolte ai beneficiari, ai soci o ad altri gruppi di stakeholder e/o testimoni privilegiati** (es. esperti, decisori, cittadini) nonché **ai partecipanti alle attività di sensibilizzazione e informazione** realizzate dal Gal Prealpi e Dolomiti. I dati rilevati tramite tali indagini sono espressamente raccolti a fini valutativi (cd. "**dati primari**") e possono avere natura quantitativa o qualitativa. Sostanzialmente, le indagini effettuate tramite **questionari strutturati**, siano essi somministrati in forma cartacea o via web (questionario di tipo CAWI) o telefonicamente (questionario di tipo CATI²⁴) **rilevano principalmente dati di tipo quantitativo**. La tecnica dei **focus group** invece, così come i **brainstorming**, è utilizzata principalmente ai fini di **approfondire la conoscenza di un fenomeno** e delle sue dinamiche e criticità, anche e soprattutto laddove il fenomeno sia nuovo, poco noto oppure nei casi in cui sia importante **fare emergere** ed esplorare la **cosiddetta conoscenza implicita dei soggetti** e/o la loro **conoscenza situata o contestualizzata**. Queste tecniche per loro natura si prestano alla *comprensione* profonda dei fenomeni piuttosto che alla loro misurazione; le **informazioni** prodotte dall'utilizzo di queste tecniche sono **di tipo qualitativo** e in quanto tali non si prestano ad essere ricondotte in forma strutturata, ovvero rese tramite variabili e indicatori ma richiedono una restituzione in forma interpretativa.

Come descritto nei capitoli precedenti, il **Gal Prealpi e Dolomiti fa ricorso ad indagini dirette ai fini della rilevazione del Capitale Sociale** e delle sue variazioni intertemporali e ai fini di **rilevare il giudizio dei partecipanti** alle attività di sensibilizzazione e informazione (**questionari di gradimento di fine corso**). Come specificato nel paragrafo 1.1, inoltre, la struttura si avvale di un questionario via web (CAWI) rivolto ai beneficiari privati ai fini di monitorare lo stato di attuazione del progetto in relazione ai tempi e alle scadenze previste. Oltre a ciò, lo strumento del **questionario via web (CAWI) potrà essere utilizzato** qualora il Gal Prealpi e Dolomiti proceda alla realizzazione di

²⁴ CATI = Computer Assisted Telephoning Interviewing. Il ricorso alla tecnica CATI non rientra tra gli strumenti previsti dal Gal Prealpi e Dolomiti per la realizzazione di indagini valutarie.

un'indagine finalizzata a **rilevare gli effetti economici ed occupazionali²⁵ percepiti dai beneficiari privati cofinanziati a seguito della realizzazione del progetto.**

Lo strumento dei **focus group** e/o dei **brainstorming**, infine, potrà essere utilizzato principalmente ai fini di produrre **approfondimenti valutativi ad hoc** su tematiche complesse o che richiedano di fare emergere e valorizzare la conoscenza implicita degli attori o ancora su aspetti nuovi e sperimentali della programmazione (es. l'apporto dei Progetti Chiave; i fabbisogni e le criticità relative alla dotazione infrastrutturale e agli interventi a regia; le esperienze avviate con sul territorio del Gal in termini di innovazione - sottomisure 16.1 e 16.2)

²⁵ L'indagine andrebbe a rispondere ai seguenti quesiti valutativi, individuati dalle domande di valutazione 3 e 4 (Valutazione degli Ambiti di Interesse): *gli interventi ampliano le opportunità lavorative sul territorio? Gli interventi migliorano la redditività delle imprese/degli operatori? Gli interventi (pubblici e privati) si sarebbero realizzati anche in assenza del contributo del Gal?*

6.2 Tabella 11. Cronoprogramma delle attività di monitoraggio e valutazione

	2017				2018				2019				2020				2021				2022			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Definizione Piano di Valutazione				X																				
Redazione Rapporto Annuale	X				X				X				X				X				X			
Redazione Relazione trimestrale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rapporto di valutazione intermedia									X															
Definizione Disegno di Valutazione									X															
Valutazione del valore aggiunto Leader (indagine Capitale Sociale):																	X							
Fase rilevazione <i>in itinere</i>				X ^{a)}	X ^{a)}		X ^{b)}																	
Fase rilevazione <i>ex post</i>																	X	X						
Focus group di approfondimento tematico ^{c)}									X		X		X		X		X		X					
Questionario ai beneficiari per la rilevazione dei risultati degli interventi (CAWI) ^{d)}																					X			
Analisi dei dati																					X			
Redazione rapporto di valutazione finale della SSL																						X		
Conclusioni e raccomandazioni: <i>lessons learnt</i> indirizzate al periodo 2021-2027																								X

^{a)}questionari a direttore e soci; ^{b)}questionari a beneficiari; ^{c)}i focus group costituiscono uno strumento che potrà essere applicato per realizzare approfondimenti valutativi su temi o problematiche emergenti. ^{d)} ai fini di rilevare alcuni risultati specifici degli interventi percepiti dai beneficiari (esiti occupazionali, effetti degli interventi...) potranno essere realizzati dei questionari con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)

6.3 Il rapporto di valutazione finale della SSL

Le analisi e le valutazioni operate con riferimento a ciascuna domanda di valutazione confluiranno nel rapporto di valutazione finale della Strategia di Sviluppo locale, che verrà redatto al termine del ciclo di programmazione (2022) e che conterrà anche le indicazioni emergenti dall'indagine longitudinale sul Capitale Sociale nonché le principali evidenze emergenti dagli approfondimenti tematici che potranno essere calendarizzati e realizzati al fine di esplorare temi e questioni rilevanti per la programmazione²⁶. **A monte**, è prevista la realizzazione di alcune **analisi di contesto** finalizzate a rilevare le modifiche intervenute nel contesto di riferimento sotto il profilo socio economico, con specifico riferimento a:

- indicatori demografici (fonte Demolstat);
- occupazione (fonti: Veneto Lavoro e Camera di Commercio di Treviso e Belluno);
- numero e variazione unità locali e addetti, con specifico riferimento ai settori / codici Ateco centrali agli interventi del PSL (alloggio e ristorazione; primario; trasformazione alimentare),
- dinamica e consistenza dei flussi turistici, al fine di evidenziare le tendenze in termini di attrattività turistica del territorio e “destagionalizzazione” dei flussi (Fonte Sistar - Sistema Statistico Regionale).

Le conclusioni e le raccomandazioni emergenti dalle analisi valutative saranno sintetizzate in un'apposita sezione finale del rapporto, con l'obiettivo di porre in rilievo opportune *lessons learnt* indirizzate al successivo periodo di programmazione, 2021-2027.

²⁶ A titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento al tema dell'innovazione così come alla valutazione del valore aggiunto dei progetti Chiave. Altri temi di rilievo, che potrebbero essere indagati in termini qualitativi, tramite il ricorso ai testimoni privilegiati, sono ad esempio le tematiche legate alle esigenze di completamento e gestione della dotazione infrastrutturale, per quanto riguarda il turismo sostenibile; la valutazione delle nuove opere realizzate, in termini di flussi/ capacità attrattiva, ecc.

7. Fonti e riferimenti bibliografici

Agriconsulting (2019), *Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione dell'autovalutazione Leader*, Servizio di Valutazione del PSR Veneto 2014-2020, Venezia

Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C. 4 (2017), *Linee Guida: valutazione di Leader/CLLD*, Bruxelles

Dargan L., Shucksmith, M. (2008), *Leader and Innovation*, in *Sociologia Ruralis*, vol. 48, N. 3

European Network for Rural Development (2011), *Focus Group 2 – Summary of the Extended Report: preserving the Innovative Character of LEADER*, in http://enrd.ec.europa.eu/enrd-static/leader/leader/focus-groups/en/focus-group-2_en.html

Gal Prealpi e Dolomiti (2016), *Programma di sviluppo locale 2014-2020*, Sedico, in <https://www.galprealpidolomiti.it/psl-2014-2020/>

Gal Prealpi e Dolomiti (2017), *Carta dei Servizi del Gal Prealpi e Dolomiti*, Sedico, in https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2018/02/R1Carta_servizi_GAL-PSL-all-del-54-2017.pdf

Gal Prealpi e Dolomiti (2017), *Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione*, Sedico, in www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2017/12/Documento-di-indirizzo.pdf

Gal Prealpi e Dolomiti (2019), *Relazione valutativa intermedia della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Prealpi e Dolomiti*, Sedico, in [www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2019/02/RAPPORTO-ANNUALE Approvato-delibera-12-2019-con-allegato-.pdf](http://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2019/02/RAPPORTO-ANNUALE_Approvato-delibera-12-2019-con-allegato-.pdf)

Pisani et al. (2017), *Social Capital and Local Development: From Theory to Empirics* Palgrave Macmillan, London

Pisani (a cura di, 2014), *La misurazione del capitale sociale nei territori rurali*, CLEUP, Padova

Pisani E., Aguanno M. (2019), *Social Network Analysis and its applications in the LAG Prealpi & Dolomiti (Italy)*, European Networks for Rural Development, European Commission, Brussels, https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/network_evaluation_session_1.pdf

Rete Rurale nazionale 2014-2020 (2018), *Laboratorio per i GAL Elaborare il piano di valutazione delle SSL*, *Materiali*, Roma, in <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18230>

Zaccaria L., (a.a. 2017-2018), *Come valutare l'innovazione nelle politiche di sviluppo rurale? Una proposta metodologica applicata al Gal Prealpi e Dolomiti*, Tesi di laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche, Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali

ALLEGATO A – MODALITA' DI CALCOLO INDICATORI COMPLESSI

Indicatore complesso sulla sostenibilità ambientale (Tabelle/Domande di valutazione 3 e 4)

Le variabili osservate per cogliere il contributo a questa direttrice sono l'introduzione di i) nuove tecniche di coltivazione o di allevamento che riducono l'impatto ambientale ii) o che permettono la salvaguardia della biodiversità di varietà di colture o razze animali autoctone in via di estinzione; iii) l'introduzione di nuove possibilità di attività turistiche sostenibili (ciclo turismo, turismo stagionalizzato, etc), iv) l'introduzione di menù a base di prodotti km 0 o la vendita di tali prodotti; v) la diffusione di conoscenze sugli impatti positivi dell'utilizzo di tecniche produttive sostenibili e delle scelte di consumo critico, come l'acquisto di prodotti locali a km 0 o la scelta di attività turistiche a basso impatto ambientale.

L'unità di analisi è costituita dai singoli progetti / domande di aiuto, che vengono interrogati attraverso la griglia di analisi riportata di seguito, attribuendo per ciascuna dimensione /variabile riferita allo sviluppo sostenibile:

- 0 nel caso la fattispecie non ricorra;
- 1 nel caso il progetto abbia le caratteristiche esplicitate dalla variabile.

Griglia di variabili utilizzata per l'analisi dei progetti – sostenibilità ambientale

N. Progetto	Contributo ad uno sviluppo sostenibile				
	Introduzione di nuove tecniche di coltivazione o di allevamento sostenibili	Realizzazione di azioni per la salvaguardia della biodiversità	Offerta di attività turistiche sostenibili	Vendita di prodotti a km 0	Realizzazione di iniziative per la diffusione di consapevolezza sulla tematica della sostenibilità ambientale
Range	1-85	0/1	0/1	0/1	0/1

Fonte: Zaccaria L., (a.a. 2017-2018)

Indicatore complesso sull'efficacia dei criteri di selezione (Tabella/Domanda di valutazione 1)

Descrizione

La qualità delle domande finanziate per TI e singolo bando verifica se e in che misura i progetti finanziati esprimono le priorità dei bandi e quindi degli obiettivi delle SSL. In sintesi si valuta se i criteri sono presenti e valorizzati nella domanda finanziata, in che misura, ovvero in quanti progetti il criterio/criteri sono presenti, e con quali combinazioni (più un principio di un altro). I risultati del metodo, applicato in una fase iniziale del processo attuativo, consentono di indirizzare i criteri e i relativi punteggi negli eventuali bandi successivi per migliorarne l'efficacia.

Fonti/metodo

L'analisi è condotta sulla base delle informazioni relative ai criteri di priorità e punteggi assegnabili ed effettivamente assegnati alle domande finanziate.

Dalla banca dati vengono selezionati gli interventi finanziati (con un decreto di concessione) sia che siano in corso di realizzazione sia che siano già realizzati (conclusi.). Per svolgere l'analisi vengono

utilizzate le informazioni relative ai criteri e punteggi assegnabili contenute nei bandi ed effettivamente assegnati alle domande finanziate.

Come mostra lo schema esemplificativo, l'efficacia (settima colonna, EE) è valutata confrontando i punteggi ottenuti dalle domande finanziate (quinta colonna, CC) con il massimo potenzialmente ottenibile per ogni criterio di selezione (sesta colonna DD). I risultati di efficacia possono essere letti per singolo bando o possono consentire di confrontare più bandi tra loro. Una soglia di efficacia che può considerarsi indicativa di una buona capacità di selezione domande di qualità può considerarsi > 50%. Di seguito si esemplifica la costruzione dello schema e si fornisce un esempio di applicazione dell'analisi e del calcolo dell'indicatore.

L'analisi dei sottocriteri e dei criteri evidenzia la composizione del punteggio e mostra gli aspetti che sono stati valorizzati o non valorizzati nelle domande finanziate.

Esempio modalità di calcolo e valori ottenuti

Prima colonna		Seconda colonna	Terza colonna	Quarta colonna	Quinta colonna	Sesta colonna	Settima colonna
Bando	Numero e data	Punteggio massimo assegnabile (dal bando)	N domande con punteggio assegnato (monitoraggio)	% Domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato al N delle domande finanziate	Punteggio massimo assegnabile al N. totale domande finanziate	Efficacia (%)
TI Ambito di interesse Risorse a bando (euro) Totale Domande finanziate (f) = 10		(AA)=Σ(A)			(CC)= Σ(C)	(DD)=(AA)/(f)	(EE)= (CC)/(DD)
		(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)= Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)= (C)/(D)
		a	b	(b)/(f)	c= (a)*(b)	d = (a) * (f)	e) = (c)/(d)
Principio di selezione -1		30			245	300	82%
Criterio di priorità 1.1		10	7	70%	45	100	45%
Sottocriterio	1.1.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	1.1.2 xxx	5	5	50%	25	50	50%
Criterio di priorità 1.2		20	10	100%	200	200	100%
Sottocriterio	1.2.1 xxx	20	10	100%	200	200	100%
	1.2.2 xxx	10	0	0	0	100	0%
	1.2.3 xxx	5	0	0	0	18	0%
Principio di selezione -2		7			14	70	20%
Criterio di priorità 2.1		7	2	20%	14	70	20%
Sottocriterio	2.1.1 xxx	5	0	0%	0	50	0%
	2.1.2 xxx	7	2	20%	14	70	20%
Principio di selezione - 3		30			95	300	32%
Criterio di priorità 3.1		30	7	70%	95	300	32%
Sottocriterio 3	3.1.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	3.1.2 xxx	5	0	0%	0	50	0%
	3.1.3 xxx	15	5	50%	75	150	50%
Principio di selezione - 4		16			120	160	75%
Criterio di priorità 4.1		6	10	100%	60	60	100
Sottocriterio	4.1.1 xxx	2	0	0%	0	20	0%
	4.1.2 xxx	4	0	0%	0	40	0%
	4.1.3 xxx	6	10	100%	60	60	100%
Criterio di priorità 4.2		10	10	100%	60	100	60%
Sottocriterio	4.2.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	4.2.2 xxx	5	8	80%	40	50	80%
Criteri aggiuntivi dei GAL		75	9	90%	200	750	27%
xxx		5	0	0%	0	50	0%
xxx		10	1	10%	10	100	10%
xxx		10	2	20%	20	100	20%
xxx		30	5	50%	150	300	50%
xxx		20	1	10%	20	200	10%
TOTALE		158			674	1520	44%

Fonte: Agriconsulting (2019), pp. 106-108

Indicatori per l'analisi dell'innovazione. Criterio a. "In quale misura il PSL sostiene l'innovazione nelle imprese del suo territorio?" (Tabella/Domanda di valutazione 6)

Il primo indicatore (*Tipologia d'innovazione*) adotta la definizione di innovazione elaborata dall'OCSE e utilizzata per valutare l'innovazione a livello d'impresa. Vengono identificate quattro tipologie di innovazione, distinguendo tra innovazione di prodotto, di processo, organizzativa o di marketing.

La prima fa riferimento all'introduzione di un bene o di un servizio che è nuovo o migliorato in modo significativo nelle sue caratteristiche principali. L'innovazione di processo, invece, è l'adozione di un metodo di produzione nuovo o significativamente migliorato, come variazioni rilevanti nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature e/o nei software, con lo scopo di diminuire i costi o di aumentare la qualità di un prodotto. L'innovazione organizzativa consiste nell'implementazione, ad esempio, di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione o nelle relazioni esterne. Può essere destinata ad ottimizzare le performance di un'azienda attraverso la riduzione di costi di amministrazione o di transazione, l'incremento del grado di soddisfazione sul posto di lavoro (e di conseguenza della produttività sul lavoro), l'accesso a beni non commerciabili - come per esempio l'accesso a conoscenze esterne non codificate - oppure la riduzione dei costi di approvvigionamento delle materie prime. Un'innovazione organizzativa si differenzia dalle altre modifiche organizzative possibili poiché è caratterizzata dall'implementazione di un metodo organizzativo che non è mai stato applicato in precedenza dall'azienda stessa. Vi è infine l'innovazione di marketing, che consiste in cambiamenti significativi nel packaging, nel design o nella scelta dei canali di promozione. Le quattro tipologie di innovazione descritte non si escludono l'una con l'altra: spesso un'innovazione di processo comporta anche innovazione organizzativa, così come un'innovazione di prodotto può comportare anche innovazioni di marketing. Il requisito minimo richiesto ad un'innovazione è che il prodotto, processo, metodo di marketing o metodo organizzativo sia nuovo (oppure considerevolmente migliorato) e che sia stato implementato per la sua maggiore efficacia rispetto al precedente. Non viene considerata innovazione ad esempio l'interruzione di una linea di prodotto, o di un processo produttivo, anche se tali cambiamenti hanno effetti positivi a livello di performance.

Oltre alla classificazione dell'innovazione proposta dall'OCSE nelle quattro tipologie, si ritiene utile osservare, nei progetti finanziati, anche un secondo indicatore (*Fonte dell'innovazione*), distinguendo tra fonte tecnologica e non tecnologica (OECD, 2005).

L'unità di analisi è costituita dai singoli progetti / domande di aiuto, che vengono interrogati attraverso la griglia di analisi riportata di seguito, attribuendo per ciascuna dimensione /variabile riferita allo sviluppo sostenibile:

- 0 nel caso la fattispecie non ricorra;
- 1 nel caso il progetto abbia le caratteristiche esplicitate dalla variabile.

Griglia di variabili utilizzata per l'analisi dei progetti – innovazione nelle imprese

	N. Progetto	Tipologia di innovazione				Fonte dell'innovazione
		Innovazione di prodotto	Innovazione di processo	Innovazione organizzativa	Innovazione di marketing	Tecnologica
Range	1-85	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1

Fonte: Zaccaria L., (a.a. 2017-2018)

Indicatore complesso per l'analisi dell'innovazione. Criterio b. "In quale misura il Gal ha contribuito a innovare le pratiche e l'approccio allo sviluppo rurale sul territorio?" (Tabella/Domanda di valutazione 6)

Griglia di variabili utilizzata per l'analisi dei progetti – innovazione delle pratiche e dell'approccio allo sviluppo rurale sul territorio

	N. Progetto	Contributo ad uno sviluppo endogeno			Contributo ad uno sviluppo sostenibile				
		Valorizzazione di prodotti tipici locali	Valorizzazione del patrimonio storico-culturale	Valorizzazione del patrimonio naturale	Introduzione di nuove tecniche di coltivazione o di allevamento sostenibili	Realizzazione di azioni per la salvaguardia della biodiversità	Offerta di attività turistiche sostenibili	Vendita di prodotti a km 0	Realizzazione di iniziative per la diffusione di consapevolezza sulla tematica della sostenibilità ambientale
Range	1-85	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1
	N. Progetto	Contributo ad uno sviluppo caratterizzato da un'agricoltura multifunzionale			Contributo ad uno sviluppo integrato		Contributo ad uno sviluppo caratterizzato da una diversificazione delle attività economiche		
		Il progetto contribuisce alla formazione di un settore primario in grado di produrre anche esternalità positive di natura sociale e ambientale			Partecipazione ai corsi di formazione dei Progetti Chiave	Partecipazione ad un bando a regia	Sostegno ad attività extra agricole		
Range	1-85	0/1			0/1	0/1	0/1		

Fonte: Zaccaria L., (a.a. 2017-2018)

L'unità di analisi è costituita dai singoli progetti / domande di aiuto, che vengono interrogati attraverso le griglie di analisi riportate sopra, attribuendo per ciascun item/modalità:

- 0 nel caso la fattispecie non ricorra;
- 1 nel caso il progetto abbia le caratteristiche esplicitate dall'item / modalità.

La descrizione puntuale dell'indicatore complesso e le analisi riferite ai progetti finanziati al 2018 sono riportate nell'elaborato di tesi (Zaccaria, a.a. 2017-2018).

